

Arte

Carla Colombo, pittrice di grande talento, per l'alto valore artistico delle sue opere pittoriche e poetiche, ha ricevuto e continua a ricevere notevoli e numerosi riconoscimenti.

La melodia del cuore: una "pinacoteca" di Amore e di Bellezza

In Carla la "penna" diviene "pennello" e nel suo "quadro della vita" si baciano per sempre il cielo e la terra: è in questo bacio che si può udire l'armoniosa ed inconfondibile "melodia del cuore".



Maria Scalisi

Carla Colombo è nata e risiede ad Imbersago (Lecce) nel cuore della verde Brianza. Ella ha fatto della sua vita "Arte e Bellezza". Pittrice di grande talento, per l'alto valore artistico delle sue opere pittoriche e poetiche, ha ricevuto e continua a ricevere notevoli e numerosi riconoscimenti. Nel 2012 nasce la sua prima e ricca antologia di poesie, raccolte sotto il titolo di "La melodia del cuore", in cui l'Autrice racconta la sua parte più intima in modo semplice, delicato, quasi come un sussurro.

Le immagini della natura incorniciano e allo stesso tempo fanno da sfondo ai suoi componimenti, che sgorgano con semplicità dal suo cuore di "Artista". In tali immagini l'Autrice sa evocare un'oltre che le supera. Ogni segno della natura si traduce, nella poesia di Carla, in "simbolo" e più precisamente nel simbolo di quei sentimenti di un'anima che gioisce, che ama, che soffre, che vive, ma soprattutto che mantiene viva ed alta la "luce della Speranza", che guida il cammino di ogni essere umano, che ormai è sulla strada della verità, della bontà e della bellezza del suo essere, del suo esserci.

Commuove l'infinita dolcezza della sua lirica, che si fa inconsapevolmente "Cantico delle Creature" e lode a Colui che ha fatto belle tutte le cose. Canto, incanto ed estasi s'intrecciano vicendevolmente in un "abbrac-



cio amoroso", riproducendo tra una sorta di realtà e sogno "calde visioni" dell'anima, che sanno far ritrovare la "melodia del cuore", attraverso l'ampio respiro dell'Assoluto. Ogni poesia permette e favorisce una grande "immedesimazione" da parte di qualsivoglia lettore, che non può non ritrovare immagini di "identificazione" nei soggetti e nelle tematiche ideate. L'antologia di poesie di Carla Colombo, in definitiva, è una piccola-grande "pinacoteca d'amore", in cui passano movimentati, in rassegna, i "quadri dell'anima" dell'Autrice stessa, che racconta ed ama raccontare i suoi sentimenti, le sue emozioni, i suoi valori più radicati, usando bene i "colori della vita" e "dipingendo la realtà" interpretata da Carla nel modo di chi sa guardare dalla "finestra del proprio cuore".

I temi affrontati sono: l'innocenza, l'esperienza, l'amicizia, l'amore, la passione, il desiderio, la ricerca, la natura, la presenza di Dio, la vita, le piccole cose di ogni giorno, i successi, le delusioni, gli ostacoli, le sofferenze, il dolore. In breve, questa raccolta

di poesie è come un diario in cui il quotidiano si tinge di diversi colori, si tinge di rosa, di celeste, di giallo, di arancione, di rosso, di nero, di bianco, di verde, di azzurro... L'effetto è vivace e policromo e stimola continua-



mente l'attenzione, la sensibilità e l'intelligenza dei lettori.

La poesia di Carla è come un seme, che racchiude l'irresistibile fascino dell'attesa nella speranza. È come un piccolo seme che cresce senza far rumore, quasi in "punta di piedi", senza che nessuno lo veda...un seme che però, un giorno, inaspettata-



Carla Colombo

mente, viene alla luce e produce frutti capaci di indurre al senso dello stupore, della bontà, della bellezza, del meraviglioso in ordine alla realtà creata: il cielo, la terra, il mare, il vento, il sole, gli alberi, gli animali, ogni elemento descritto, anche il più semplice, è motivo per trascendersi in ben altri orizzonti, gli orizzonti dello Spirito, di un'intelligenza e di una volontà che si stupisce e viene pervasa, godendone, dall'Incomparabile Bellezza.

Il filo logico-conduttore che caratterizza la lirica della poetessa di Imbersago si può e si deve individuare nel tema della "Spe-

il filo della vita non è stato spezzato. Alla madre Carla dedica la poesia "Non ti ritroverò nel mio Natale", commovente, tragica, speranzosa.

Il celebre poeta Francesco Baldassi, nella postfazione al volume, così si è espresso su Carla Colombo: "possiede il dono della spontaneità e del meraviglioso. Infatti la sua è parola che nomina le cose e le emozioni, le quali

affiorano dall'interiorità, e colmano la sua fantasia creatrice, che chiama e descrive il mondo, manifestando lo stupore avvolgente di esse e della stessa esistenza, nella sua essenzialità (...) questa poesia tende, come istanza prioritaria, alla espressione di un mondo interiore, ricco di intuizioni ed eventi, come in un diario quotidiano, volto allo scorrere della propria esistenza ed alle articolazioni di uno spirito legato alla affermazione della bellezza e dell'autenticità delle cose e del loro valore. E quanto ci avvicina e ci lega al mondo di Carla Colombo, nel nostro bisogno di verità".

Il segreto della riuscita di questa antologia di poesie è la "chiave di lettura" offerta: una proposta "estetica" che s'incarna come in un segreto, il segreto di una riuscita "spirituale", "morale", con la quale si è aiutati, in definitiva, a coltivare, maturare, sviluppare una spiritualità forte, nuova e concreta. Emerge, così, la forza della riflessione, il soffio contemplativo e la sensibilità artistica e mistica di Carla, che permette ad ogni lettore di avvicinarsi alle radici dell'Interiorità, offrendo sentieri di riflessione infiniti, originali, belli sui variegati aspetti della nostra esistenza.

In Carla la "penna" diviene "pennello" e nel suo "quadro della vita" si baciano per sempre il cielo e la terra: è in questo bacio che si può udire l'armoniosa ed inconfondibile "melodia del cuore".